

Lo sport come strumento per l'inclusione sociale dei rifugiati

Una riflessione multidisciplinare a partire dai “corridoi universitari sportivi”



Nella foto: la squadra olimpica dei rifugiati per i Giochi Olimpici di Parigi 2024. Fonte: UNHCR

13 novembre 2024

15:00-16:30

Link di Teams

SAVE THE DATE!!!



CoSME
COMMUNITY SPONSORSHIP
FOR MIGRANTS IN EUROPE



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

The positive values of sport as a tool for promoting human rights, encouraging peace, and fostering international understanding in a spirit of mutual respect between people can be seen to play an important role in helping both host societies and new arrivals in a community comes together to build new social connections. Common interests and values can be shared through sport, bringing people together to promote intercultural dialogue, overcome differences, and reduce intolerance.
(Commissione Europea, 2020)

INTRODUZIONE

Con l'aumento del numero di rifugiati che intendono stabilirsi nell'Unione europea, cresce la necessità di iniziative di inclusione sociale efficaci. Lo **sport** è uno degli strumenti che contribuisce alla realizzazione sociale dei rifugiati, ma in che modo i progetti sportivi nazionali e locali favoriscono il loro benessere psico-fisico e agevolano l'integrazione nelle nuove comunità? E quale è il ruolo delle università?

Sebbene in Europa siano adottate molteplici iniziative, l'interazione tra sport e inclusione dei rifugiati è tema presente ma non abbastanza prominente da tradursi in un approccio europeo in grado di aumentare il potenziale delle **comunità ospitanti in Europa** di coinvolgere e includere con successo i rifugiati attraverso lo sport.

Inoltre, recenti iniziative hanno messo in combinazione la partecipazione allo sport – dilettantistico o professionistico – con l'accesso all'**educazione terziaria**, suggerendo che le università possono anche fornire agli atleti rifugiati competenze e opportunità per progredire nella vita al di fuori delle carriere sportive.

L'incontro online è realizzato in collaborazione con la sede italiana dell'Agenzia ONU per i rifugiati nell'ambito del **progetto COSME** "Towards A European Model of Community Sponsorship for Refugees: Access, Reception and Integration"

(PRIN 2022), che mira a sviluppare un quadro teorico-pratico per un modello europeo di sponsorizzazione comunitaria, incentrato su partenariati pubblico-privati per facilitare l'ingresso protetto, la prima accoglienza e l'integrazione di migranti e rifugiati in Europa.

OBIETTIVO

Attraverso la condivisione e raccolta di riflessioni, suggerimenti e pratiche in materia di sport, educazione universitaria e inclusione dei rifugiati, obiettivo dell'incontro è quello di comprendere le sfide nazionali ed europee in materia di integrazione e inclusione dei rifugiati, nonché di generare maggiore consapevolezza sui benefici attraverso lo sport e sulle sfide dei programmi che vengono promossi.

Saranno coinvolti attori pubblici e privati, i Centri Universitari Sportivi, gli studenti e le studentesse anche beneficiarie di programmi di solidarietà, così che la loro esperienza contribuisca ad una maggiore sensibilizzazione, promozione del tema e della ricerca nazionale prevista dal progetto.

Lo sport nell'Unione Europea

Lo sport è un'attività umana che si fonda su valori sociali, educativi e culturali essenziali nonché un fattore di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole ([2010/C 326/04](#)).



CoSME
COMMUNITY SPONSORSHIP
FOR MIGRANTS IN EUROPE



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

L'articolo 6, lettera e), del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) stabilisce che l'UE ha competenze per svolgere azioni intese a sostenere o completare l'azione degli Stati membri nel settore dello sport, mentre l'articolo 165 del TFUE contiene gli aspetti particolareggiati della politica per lo sport.

L'Unione *«contribuisce alla promozione dei profili europei dello sport, tenendo conto delle sue specificità, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa»*.

Il [Libro Bianco sullo Sport](#), presentato dalla Commissione europea al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato delle regioni e al Comitato economico e sociale europeo l'11 luglio 2007, costituisce il principale contributo della Commissione sul tema dello sport e sul ruolo dello sport per tutti i cittadini europei.

Tra gli obiettivi del documento vi sono: il rafforzamento del ruolo sociale dello sport, la promozione della salute pubblica attraverso l'attività fisica, il rilancio delle attività di volontariato, il potenziamento della dimensione economica dello sport e la libera circolazione dei giocatori.

Lo sport nella Costituzione

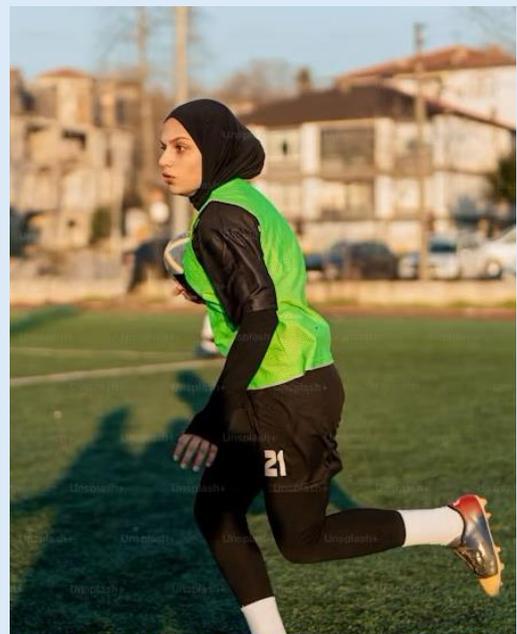
Il 20 dicembre 2023, con la legge costituzionale 26 settembre 2023, n. 1, è stato riformato l'art. 33 della Costituzione. L'introdotta comma 7 così recita: *“La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme”*.

Lo sport nella strategia dell'Agenzia Onu per i rifugiati

Nella sua [Strategia sullo Sport 2022-2026](#), l'UNHCR evidenzia il ruolo prezioso dello sport a beneficio di rifugiati e sfollati. La strategia riconosce l'incredibile lavoro già svolto dai soggetti del mondo dello sport e considera come, in partenariato con l'UNHCR, l'ecosistema sportivo possa contribuire a raggiungere gli obiettivi dei principali accordi globali quali il Patto globale sui rifugiati.

La Strategia sullo Sport ravvisa in particolare il potenziale della programmazione basata sullo sport e sul gioco per:

- rafforzare le competenze di cui i giovani rifugiati hanno bisogno per affrontare la vita con successo (life skills);
- rafforzare il benessere psicosociale, la coesione sociale e l'inclusione sociale;
- permettere ai giovani di dimostrare eccellenza, sostenerli per accedere a una formazione e a una competizione di qualità, nutrendo le loro aspirazioni.





CoSME
COMMUNITY SPONSORSHIP
FOR MIGRANTS IN EUROPE



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

METODOLOGIA E ATTIVITÀ

L'incontro si articola in due parti. Nella **prima parte**, dopo aver delineato i tratti salienti del ruolo sociale dello sport nell'inclusione di studenti rifugiati, verrà esplorato se, come, e in che misura è importante sponsorizzare studenti rifugiati, guardando in particolare al ruolo e alla funzione dell'università e alle progettualità da queste avviate. La **seconda parte** dedicata al dibattito intende avviare una riflessione comune sull'argomento della "sponsorship" sportiva, prevedendo una condivisione delle esperienze sul campo dei partecipanti, con particolare riguardo alle pratiche esistenti (esigenze del territorio, criticità, buone pratiche, raccomandazioni).

DESTINATARI

Associazioni e organizzazioni sportive del territorio, università, studenti, rifugiati, atleti, federazioni sportive europee e internazionali, organizzazioni senza scopo di lucro (pubbliche e private); autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali).

CONTATTI

Marco Borraccetti: marco.borraccetti@unibo.it

Mariateresa Veltri: mariateresa.veltri@unibo.it

[Per ricevere il link di Teams è necessario registrarsi qui](https://forms.gle/8ea53bhiNBB2GxkC7)
<https://forms.gle/8ea53bhiNBB2GxkC7>

AGENDA

PRESENTANO E COORDINANO

Marco Borraccetti, Università di Bologna
Mariateresa Veltri, Università di Bologna

SALUTI

Cristina Demaria, Università di Bologna

RELATORI

Enrico Michelini, TU Dortmund University
Andrea Pecoraro, UNHCR

NE DISCUTONO

Mahdia Sharifi, studentessa UNICORE e atleta taekwondo
Elena Pacetti, Università di Bologna
Marcella Cometti, Università di Torino

Iman Mahdavi, lottatore, A.S.D. Lotta Club Seggiano, squadra dei rifugiati Giochi olimpici 2024
Nadia Nadim, medico chirurgo e giocatrice calcio A.C. Milan